

BUSINESS SENZA CONFINI

Prima Industrie, premio per la scommessa cinese

Per il Gruppo, un riconoscimento per l'investimento da 5,6 milioni di dollari a Suzhou

MSCI

■ Riconoscimento prestigioso per una delle aziende di spicco del nostro territorio regionale. Prima Industrie spa, leader nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser e di lavorazione della lamiera e dei componenti elettronici per applicazioni industriali, ha infatti ricevuto nei giorni scorsi il premio «Top Investor» per il 2015, nell'ambito dei «China Awards 2015», la manifestazione organizzata dalla Fondazione Italia Cina e Milano Finanza (in partnership con la Camera di Commercio Italiana in Cina ed il patrocinio della Camera di Commercio Italo Cinese), con l'obiettivo di premiare le aziende italiane che meglio hanno colto le opportunità del mercato cinese e delle aziende cinesi che meglio hanno colto le opportunità del mercato italiano.

Si tratta di un premio importante, che va al di là della sua funzione più «diretta» di riconoscimento per alcune realtà eccellenti. L'obiettivo di fondo, infatti, è quello soprattutto di far passare con efficacia crescente il messaggio sulle opportunità di sviluppo e di business che un territorio (e un mercato) sconfinato come quello cinese può offrire, anche alle aziende del Piemonte.

In particolare, nel corso di una cerimonia di premiazione di aziende, istituzioni e personalità italiane e cinesi che meglio hanno colto le opportunità offerte dalle relazioni economiche e culturali tra Italia e Cina, il premio consegnato a Prima Industrie è stato un riconoscimento alla società per essersi distinta per i rilevanti investimenti realizzati in Cina. Un successo che ha però radici profonde e non è certo frutto di improvvisazione: Prima Industrie, infatti, è presente in Cina fin dagli anni Novanta. E nel territorio della Grande Muraglia ha realizzato di recente un importante investimento per rafforzare la propria presenza diretta sul mercato cinese tramite la realizzazione di uno stabilimento produttivo a Suzhou (località che si trova a 70 chilometri da Shanghai) per la realizzazione di prodotti (macchine laser, punzonatrici e piegatrici) destinati al mercato cinese, che rappresenta il primo mercato al mondo in termini di assorbimento di macchine utensili. La società, ribattezzata «Prima Power Suzhou», ha anche lo scopo, tramite un rafforzamento della presenza diretta, di potenziare l'immagine del brand Prima Power finora essenzialmente legato a macchine di importazione.

Alla presenza diretta produttiva si è accompagnata anche una riorganizzazione della rete di vendita e assistenza post-vendita, che è passata sotto il controllo diretto di Prima Industrie e, solo marginalmente gestita da un distributore. Per la realizzazione del nuovo stabilimento di Prima Power Suzhou Prima Industrie ha investito circa 5,6 milioni di dollari, provenienti dalla liquidazione di precedenti investimenti effettuati in Cina attraverso JV con quote di minoranza insieme a partner locali.

Anche se i costi di start-up, interamente spesi a conto economico, comprimono ad oggi la redditività, le attività in Cina hanno consentito al

Gruppo Prima Industrie di registrare nell'anno 2015 ricavi sostanzialmente invariati in tale area, nonostante un significativo calo del mercato cinese di riferimento di circa il 20%. Prima Industrie ribadisce pertanto - si legge in una nota - la strategicità degli investimenti realizzati in Cina in un'ottica di medio-lungo termine e ringrazia gli organizzatori per il prestigioso riconoscimento ricevuto».

